



Udine, 11/12/2008

Oggetto: lavoro occasionale accessorio con voucher

Tra le forme di lavoro flessibile regolate di recente vi è il lavoro occasionale accessorio.

Dopo la positiva sperimentazione in agricoltura, con la Circolare Inps del 01.12 ultimo scorso tale tipologia di lavoro è stata resa utilizzabile anche nei settori del commercio, turismo e servizi per regolare le prestazioni rese dai giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università o un istituto scolastico di ogni ordine e grado, limitatamente ai periodi delle vacanze natalizie, pasquali ed estive.

Preme sottolineare che si tratta di una tipologia di lavoro autonomo e non dipendente, per cui nel compenso concordato dalle parti s'intendono compresi anche ferie, 13^a e 14^a, tfr e quant'altro. Non esiste un contratto collettivo che stabilisca le condizioni economiche da erogare né vi sono obblighi di redigere prospetti paga. La prestazione del lavoratore viene retribuita attraverso la consegna di voucher che vengono rilasciati all'azienda committente dall'Inps e incassati dal lavoratore presso gli uffici postali.

Prima dell'inizio dell'attività è necessario che l'azienda committente effettui la comunicazione preventiva all'Inail (fax gratuito n. 800657657) indicando i dati anagrafici e fiscali propri e del lavoratore, il luogo di svolgimento della prestazione, le date di inizio e fine attività lavorativa.

Nella determinazione del compenso da erogare al lavoratore attraverso la modalità dei voucher è necessario tenere presente che ogni voucher costa 10,00 euro (valore nominale) dei quali netti al lavoratore vanno 7,5 euro.

Quindi se ad es. la prestazione lavorativa concordata è di 100 ore e il compenso netto pattuito è di 6 euro/ora, l'importo che riceverà il lavoratore all'incasso dei voucher sarà pari a 600 euro e i voucher da acquistare saranno 80 (cioè 600:7,5), con un costo per l'azienda di 800 euro; a parità di prestazione lavorativa (100 ore) se il compenso lordo pattuito è invece di 12 euro/ora, l'importo che il lavoratore riscuoterà all'incasso dei voucher sarà pari a 900 euro e i voucher da acquistare saranno 120 (cioè 1.200:12), con un costo per l'azienda di 1.200 euro.

L'azienda deve innanzitutto effettuare il versamento del controvalore dei buoni che prevede di utilizzare presso l'Ufficio postale sugli appositi bollettini precompilati (CCP n. 89778229 intestato a INPS DG LAVORO OCCASIONALE ACC.), quindi con la ricevuta andare presso l'Inps a ritirare i corrispondenti voucher.

Prima di consegnare al lavoratore i voucher che costituiscono il corrispettivo della prestazione resa, il committente deve provvedere a intestare ciascuno col proprio codice fiscale e quello del lavoratore, la data della prestazione, e apporre quindi la propria firma.

Come detto, il lavoratore potrà riscuotere il corrispettivo dei buoni ricevuti presso qualsiasi ufficio postale. Tale corrispettivo non potrà in ogni caso superare i 5.000 euro per ciascun anno e per ciascun committente; lo stesso è esente da imposte e non incide sullo stato di disoccupazione o in occupazione. Il lavoratore non si computa ad alcun effetto nell'organico aziendale.